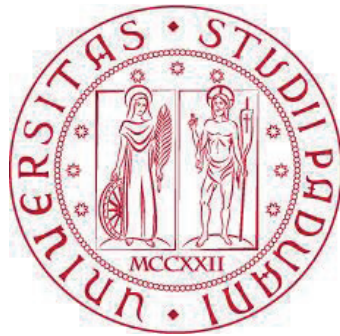


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista della Scuola di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Editoriale Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Luca Basso, Enrico Berti, Francesco Berti, Giampietro Berti, Franco Biasutti, Francesco Bottin, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Umberto Curi, Antonio Da Re, Giuseppe Duso, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Gian Franco Frigo, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giaretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanesi, Antonio Nunziante, Luigi Antonio Olivieri, Giangiorgio Pasqualotto, Antonio Pavan, Gregorio Piaia, Riccardo Quinto, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Alessandro Tessari, Franco Todescan, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Sandro Chignola, Antonio Nunziante, Massimo Ferrante

Redazione Simone Aurora, Matteo Bozzon, Alessandra Brusadin, Elisa Caldarola, Francesco Campana, Luca Corti, Giulia Gamba, Simone Grigoletto, Anida Hasic, Andrea Maistrello, Giovanna Miolli

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico della Scuola di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente.

Universa nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Con la quinta uscita di *Universa* presentiamo venticinque recensioni di opere di filosofia apparse di recente. La selezione dei testi proposti copre un'area molto vasta, dalla filosofia politica alla storia della filosofia, dall'ambito logico-epistemologico agli studi sulla filosofia classica tedesca, dalla fenomenologia all'estetica.

Numerose sono le recensioni riguardanti volumi di storia della filosofia di periodo antico, tardoantico e medievale: il volume di Maurizio Migliori, *Il Disordine ordinato*, propone una ricostruzione complessiva del pensiero di Platone adottando i criteri interpretativi della Scuola di Tubinga-Milano; la collettanea curata da Giuseppe Zecchini, *L'ellenismo come categoria storica e come categoria ideale*, si configura come un tentativo di ripensamento del concetto di ellenismo e della sua influenza sulle successive fasi della storia antica e della cultura moderna; *The Passionate Statesman* di Jeffrey Beneker offre un'analisi attenta e accurata dell'opera storica di Plutarco, mirando a far emergere e chiarire il ruolo giocato dall'eros nei ritratti dedicati alle vite di greci e romani illustri; Christoph Helming in *Forms and Concepts* tratta l'acquisizione e la conoscenza degli universali nel contesto della tradizione platonica a partire da Proclo; *Un altro Islam* di Pio Filippini

Ronconi si occupa dei concetti classici del mondo musulmano sia in una prospettiva filosofica che in un'ottica mistica.

Presentiamo inoltre recensioni di testi di forte tenore teoretico di Arnaud Milanese, Gabriel Tarde e Hans Jonas. Milanese, in *Principe de la philosophie chez Hobbes*, propone un'originale interpretazione del progetto hobbesiano che si discosta dall'enfatizzazione della matrice materialista e meccanicista e pone al centro il principio del sé e dell'esperienza riflessiva dell'immaginazione. Tarde, in *Monadologia e sociologia*, sottolinea la dimensione sociale presente nell'ontologia relazionale costitutiva della teoria leibniziana delle monadi. Jonas, con *Materia, spirito e creazione*, affronta questioni classiche della filosofia, come oggettività del mondo, soggettività, vita, spirito, esistenza di Dio, riproponendo in maniera sistematica i temi che hanno caratterizzato la sua riflessione precedente.

Per quanto riguarda l'insieme dei testi recensiti sulla filosofia classica tedesca, Alessandro Bertinetto, con *La forza dell'immagine*, presenta uno studio sul tema della natura dell'immagine in Fichte in cui convergono riflessioni di ordine teoretico ed estetico, con riferimento al dibattito filosofico attuale; Brady Bowman in *Hegel and the Metaphysics of Absolute Negativity* interpreta il pensiero hegeliano nella chiave di una metafisica completamente ripensata rispetto alle tradizioni precedenti; il volume *Essays on Hegel's Philosophy of Subjective Spirit*, curato da David S. Stern, rappresenta la prima raccolta di saggi in lingua inglese sullo spirito soggettivo che mira a farne emergere il potenziale filosofico.

Fra gli scritti di indirizzo fenomenologico compaiono: *La vie lacunaire* di Renaud Barbaras presenta uno studio sul carattere costitutivamente manchevole della vita umana attraverso la lettura di numerosi autori, fra cui Merlau-Ponty, Husserl, Patočka, Henry e Valéry; Franziska Thron con *Subjekt und Gegenstand* offre un contributo all'esame della relazione di soggetto e oggetto quale è definita nelle filosofie di Husserl e Carnap, attraverso un approccio fortemente teoretico che rileva l'acquisizione della concettualità fenomenologica all'interno del positivismo logico.

Ampia è la selezione dei volumi di filosofia politica: Dieter Grimm con *Die Zukunft der Verfassung II* prosegue i suoi studi incentrati sul tema della costituzione, declinandoli alla luce dei recenti fenomeni dell'europeizzazione e della globalizzazione; Bruno Moroncini in *Il lavoro del lutto* si occupa di descrivere il particolare percorso intellettuale di Benjamin e le sue originali prese di posizione rispetto alla politica e all'ideologia del suo tempo; con *Sainteté de Bataille*, Michel Surya prosegue il proprio percorso di ricerca e ricostruzione critica del pensiero e della biografia di Bataille.

Articolato è il gruppo di recensioni a contributi nell'ambito dell'estetica e della filosofia dell'arte: Arthur C. Danto, il celebre filosofo dell'arte recentemente scomparso, in *What Art Is* si interroga sulle condizioni necessarie a definire l'opera d'arte, arricchendo la sua posizione di nuovi interessanti elementi; Luca Marchetti con *Il corpo dell'immagine* ripercorre alcune direttrici di ricerca contemporanee sul tema dell'immagine, concentrandosi su autori come Wittgenstein, Wollheim e Danto; Christoph Menke in *Die Kraft der Kunst* affronta i concetti chiave dell'esperienza artistica e indaga la possibilità da parte dell'arte di gettare luce su dinamiche fondamentali appartenenti ad altri ambiti dell'esperienza umana, quali la filosofia e la politica; infine la rivista *Études sartriennes* con "Les conférences du Havre sur le roman" propone gli studi del giovane Jean-Paul Sartre che, prima di lanciarsi nella stesura delle sue prime opere di narrativa, indaga la genesi e i caratteri del genere romanzesco contemporaneo.

Nei settori di logica, epistemologia e filosofia della scienza troviamo: il saggio *Philosophical Logic* di John P. Burgess, che intende circoscrivere la specificità del settore della logica filosofica attraverso l'analisi delle discipline che la compongono; Matteo Morganti che in *Che cos'è un oggetto* offre una rassegna delle principali posizioni contemporanee sull'ontologia degli oggetti materiali; il collettivo di autori denominato "The Cowherds" che in *Moonshadows* si dedica all'approfondimento dei criteri epistemologici impiegati dagli autori Mādhyamika nell'ambito della filosofia buddhista, mettendo in rapporto il loro apparato logico-epistemologico con il mondo della scienza contemporanea. Inoltre, in *Filosofia delle neuroscienze*, Michele Farisco cerca di abbozzare il profilo di

una filosofia che discuta criticamente i presupposti delle neuroscienze, a partire dal riconoscimento del loro primato esplicativo rispetto all'indagine sulla natura umana; infine, Robert Audi in *Moral Perception* esplora il ruolo della percezione in ambito morale come fonte di conoscenza che, in relazione a intuizioni, emozioni e immaginazione, incide sul giudizio morale.